

LA RIVISTA DEL TREKKING

ITINERARI E VIAGGI NELLA NATURA SPECIALE

ORISTANO

Outdoor

emozioni, cultura e sport



Supplemento al Nr. 235, Maggio 2010 di TREKKING / Mensile Clementi Editore s.r.l. - 43100 Parma Sped. in a. p. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Milano

www.trekking.it



CLEMENTI EDITORE



S.T.L. Sistema Turistico Locale Sardegna Centro Occidentale "Eleonora d'Arborea"

Il Sistema Turistico Locale viene costituito nel dicembre 2005 attraverso l'aggregazione di operatori pubblici e privati con l'obiettivo di sviluppare una forte relazione per rafforzare l'offerta locale e creare una filiera turistica integrata in grado di sollecitare nuove metodologie sia di tipo produttivo che strategico attraverso dinamiche di "distretto".

In una terra caratterizzata dalla scarsa attitudine all'associazionismo Sst Eleonora d'Arborea ha vinto la sfida mettendo insieme oltre 50 comuni e 80 privati che insieme hanno costituito i Club di Prodotto, vero strumento operativo che oltre alla qualificazione si occupano della promozione e commercializzazione dei pacchetti turistici tematici.

Il territorio in cui opera il Sistema Turistico Locale Eleonora d'Arborea coincide quasi integralmente con i confini della

Provincia di Oristano ed è caratterizzata da estesi e diffusi giacimenti culturali, da un'elevata qualità ambientale e paesaggistica, da emergenze storiche e archeologiche di altissimo valore, da tradizioni legate all'artigianato artistico, ma anche all'enogastronomia, e soprattutto dal grande senso dell'ospitalità che caratterizza i suoi abitanti. Lago, mare, collina, montagna ed i fiumi Tirso e Temo (l'unico navigabile della Sardegna) sono il fascino del territorio sardo baciato dai tramonti più belli dell'isola. Chi ama lo sport non ha che l'imbarazzo della scelta ma il golf, l'equitazione, il diving ed il surf in tutte le sue declinazioni raggiungono in questo territorio livelli altissimi come confermano gli eventi di livello internazionale che vengono organizzati annualmente nel corso dell'anno.

ORISTANO OUTDOOR

emozioni, cultura e sport

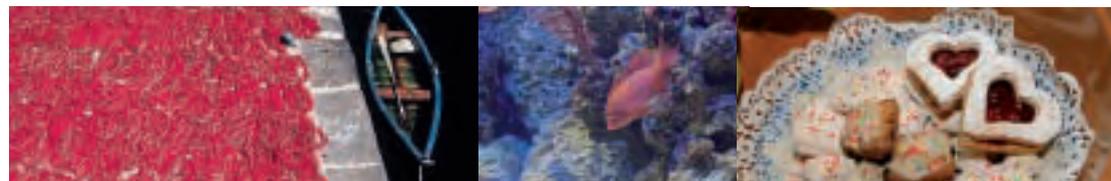
Un invito al viaggio, alla scoperta, alla scelta dell'outdoor come opportunità di conoscenza del territorio. Perché questo è, prima di tutto, l'Oristanese: una straordinaria opportunità che il Sistema Turistico Locale Eleonora d'Arborea e la Provincia di Oristano hanno saputo valorizzare al meglio, grazie ad una grande sensibilità nei confronti della tutela ambientale e delle attività economiche locali, sviluppando un'offerta che sposa un turismo di qualità con l'attenzione per il territorio e per modelli di ricettività originali.

La costa qui, sembra fatta apposta per gli escursionisti, che in ogni stagione dell'anno possono percorrerla seguendo itinerari a una passo dal mare, per poi inoltrarsi nell'entroterra, custode di una natura che ama rivelarsi poco a poco, per stupire chi andrà a cercarla.

La varietà degli itinerari consente di esaudire i desideri degli appassionati di trekking, mountain bike e di chi frequenta i maneggi attrezzati o parte alla volta di entusiasmanti percorsi a cavallo. Per i naturalisti il Golfo di Oristano è una tappa irrinunciabile; stagni e lagune ospitano un'avifauna sorprendente che regala ai birdwatcher la possibilità di osservare specie autoctone e rare. L'esigente domanda proveniente dal mondo del golf trova un'accurata offerta, in grado di collocarsi ai vertici del settore.

Chi vuole vivere il mare in prima persona, scopre i mille volti di questa preziosa risorsa immergendosi tra i fondali cristallini, cercando il vento con la propria vela e l'adrenalina sulla cresta dell'onda, o ascoltando le storie di un anziano pescatore. La proposta outdoor è arricchita e completata dall'inestimabile valore del contesto storico-culturale che appartiene a questo territorio.

Civiltà preistoriche e antichi centri fenicio-punici sembrano non aver mai abbandonato l'area, mentre le tradizioni sanno rivivere sulla tavola, nei gesti attenti di mani artigiane e nelle variopinte feste locali.



Outdoor **Trekking** camminare in tutte le stagioni



UN CLIMA MITE E ORIZZONTI INASPETTATI, NUOVI, ENTUSIASMANTI: LA COSTA E L'ENTROTERRA SANNO RISVEGLIARE LA PASSIONE DEL CAMMINARE ANCHE NEI MESI INVERNALI

www.oristanowestsardinia.it

Landatura è quella giusta. A ritmo lento. Solo così si può ascoltare il proprio passo, il proprio respiro, i suoni della natura. Il vento di libeccio accarezza la sabbia a granuli di quarzo. È il momento di abbandonare lo zaino e gli scarponi per rigenerare i piedi e giocare con gli spruzzi delle onde che s'infrangono a riva. E quando se ne ha abbastanza del mare, nuova partenza, nuova destinazione, dal verde della macchia mediterranea del Sinis alle foreste che ricoprono le pendici del Montiferru, fino a Bosa lambendo il fiume Temo, alla volta del Monte Sa Pittada, nel regno del grifone. Qui l'aria pura mette voglia di camminare. Lontani dagli ombrelloni, verso l'entroterra che non finisce mai di stupire.



TREKKING SULLA COSTA

- ➔ In un prestigioso contesto naturalistico si può ammirare il **Monumento Naturale di S'Archittu di Santa Caterina**, un arco alto circa 15 metri originato dall'erosione marina delle pareti calcaree di una grotta.
- ➔ Costeggiando la **Penisola del Sinis** da Maimoni alla piacevole spiaggia di quarzo di Is Arutas si prosegue per scoprire i "gioielli" di Mari Ermi, S'Arena Scoada, Putzu Idu, passando per Porto Mandriola fino a Su Pallosu e Sa Rocca Tunda.
- ➔ Passeggiata a **Capo San Marco** ricoperto da una bassa vegetazione esposta ai venti.
- ➔ **Capo Mannu** e **Sa Mesa Longa**: giro del promontorio costituito da una duna fossile particolarmente friabile; il vento e l'acqua modellano le pareti rocciose creando vere e proprie sculture naturali (3 ore).
- ➔ Trekking alla panoramica **Torre Columbargia** da Porto Alabe (2 ore).
- ➔ **Managu**: in un paesaggio quasi lunare, punteggiato da archi e piccole grotte di roccia lavica, si possono ammirare le mezzalune dorate delle spiagge, immersi nella macchia di olivastri, palme e ginestre.

TREKKING NELL'ENTROTERRA

- ➔ Osservare il **Lago Omodeo** e percepire il **profumo della macchia mediterranea**, toccare gli imponenti massi di granito: questo è il risveglio dei sensi grazie al sentiero Barigadu a Neoneli - Nughedu Santa Vittoria (3 ore).
- ➔ **Montiferru**: l'anello di **Nuraghe Ruju**, con splendida vista dalla Penisola del Sinis, alle sulle zone umide, fino al **cono vulcanico del Monte Entu** (4 ore).
- ➔ Pau: al cospetto delle **maestose pareti basaltiche** lungo il **Sentiero dell'Ossidiana** (3 ore).
- ➔ A Seneghe un fitto **bosco di sughere e lecci** termina nel parco comunale dove si gode una splendida vista sul golfo.
- ➔ Piacevoli passeggiate lungo i **sentieri del Parco Aymerich** a Laconi.
- ➔ Alla scoperta delle **grotte carsiche a S'Iscalea e S'Arcu a Modolo**, ricche di stalattiti e stalagmiti.
- ➔ Il **bosco Silva Manna**, area naturalistica di particolare pregio presso Montresta.
- ➔ Ammirare il **cervo sardo e il daino**, recentemente introdotti nell'**Oasi Naturalistica di Assai**, grazie al sentiero Su Fustiarbu T-510A, presso Neoneli.
- ➔ Il **Monte Grighine** è uno dei rilievi più importanti dell'Oristanese; alle sue pendici il borgo di Siamanna.



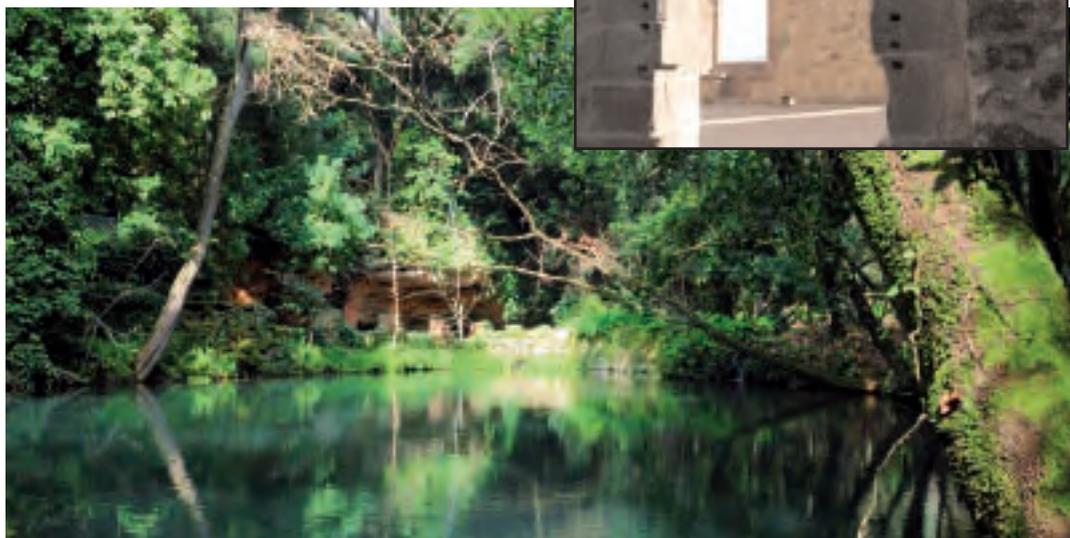
Outdoor **Trekking**

libertà di movimento nelle aree protette



IN UN TERRITORIO DALLE MILLE SFACCETTATURE L'ESCURSIONISTA HA LA POSSIBILITÀ DI CONOSCERE DA VICINO, CAMMINANDO, DIFFERENTI AMBIENTI PROTETTI, TUTTI D'INESTIMABILE VALORE NATURALISTICO

Centri di Esperienza Ambientale appartengono alla Rete IN.F.E.A. della Regione Autonoma della Sardegna e, grazie ad operatori qualificati in ambito naturalistico, collaborano con le scuole organizzando attività sportive e ricreative all'aria aperta. Nella Provincia di Oristano segnaliamo, in particolare, il Centro Esperienze presso il Parco Comunale di Seu e il CEAS Comune di Morgiungiori, che dispongono di personale competente e di una adeguata attrezzatura scientifica e tecnica per lo svolgimento di attività educative sui temi dell'ecologia e per l'osservazione naturalistica sul campo.



L'Oristanese è una **palestra a cielo aperto**, dove una moltitudine di ambienti ed ecosistemi diversi consentono visite mirate e intelligenti, in luoghi ricchi di arte, storia e natura, al passo di chi sa apprezzare i dettagli. Uno spazio straordinario che si sta riqualificando grazie alla realizzazione di itinerari escursionistici accessibili a tutti, a qualsiasi livello di preparazione fisica, che interessano la costa e l'entroterra dove percepire, anche per un giorno solo, la serenità e la schiettezza conferita dal mondo rurale. In una Provincia dai mille volti la curiosità della scoperta è appagata anche dalla straordinaria varietà naturalistica delle sue aree protette: qui vi aspettano silenzi e panorami straordinari. E allora perché aspettare: in estate sulle montagne, in inverno lungo la costa, in primavera ovunque, siamo nell'Oristanese, felici di esserci.



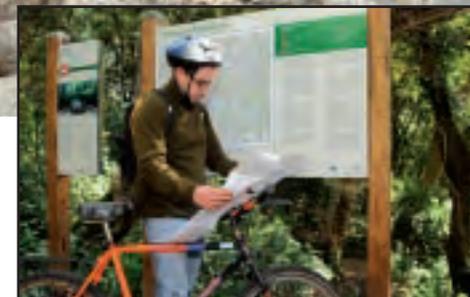
- ➔ Escursione lungo i sentieri del bosco secolare del **Parco Aymerich**, tra cascate, anfratti naturali, piante esotiche (cedro del Libano di eccezionali dimensioni) e un castello medioevale.
- ➔ I Centri di Esperienza Ambientale hanno strutture di accoglienza pensate per informare e sensibilizzare gli escursionisti nei confronti dell'ambiente naturale.
- ➔ Nel **Parco Naturale del Monte Arci**, più di 13.000 ettari di profumata macchia mediterranea ed estesi boschi di lecci, olivastri e sughere, è attivo un progetto di **reintroduzione di muffloni, cervi e aquile**.
- ➔ La **Sa Roda Manna**, presso località di Funtana 'e Amenta nel Comune di Scano di Montiferro, è un pittoresco bosco segnalato tra i monumenti naturali dell'Isola, per scoprire **giganteschi agrifogli secolari** da cui pendono lunghissime liane che risultano essere uniche nelle formazioni mediterranee.
- ➔ Il comprensorio che circonda il **Lago Omodeo** presenta una varietà unica di foreste di roverella, tasso, lecci e acero del Montiferru.
- ➔ **Planargia**, vasto e **fertile altipiano vulcanico** che si estende dal Marghine fino al mare.
- ➔ A **Genoni** si trova il Sentiero sulla Giara che accompagna l'escursionista al **Geopaleosito**.
- ➔ Di particolare interesse il SIC (Sito d'Importanza Comunitaria) delle cascate di **Sos Molinos**, tra Bonarcado e Santu Lussurgiu.

Outdoor Mountain bike e Cicloturismo un territorio

Per chi ama conoscere il territorio vivendolo appieno, respirando l'aria di mare della costa e le essenze della macchia mediterranea, cedendo all'invito delle piste sterrate che consentono di penetrare nell'entroterra in sella ad una bicicletta. Per chi subisce il fascino di un'attività outdoor capace di coniugare l'avventura delle due ruote, il contatto diretto con l'ambiente naturale e la scoperta di tutti quegli aspetti paesaggistici, artistici e culturali propri dell'area. Tra spazi inconsueti e panorami che si perdono all'orizzonte, lembi di terra protesi sul mare e foreste ancora incontaminate, una giornata in sella alla mountain bike offre un continuo mutare di forme, aspre e dolci, selvagge e ospitali, a riprova di come, l'incredibile varietà di paesaggi costituisca una delle numerose ricchezze di questa terra.

RAMPICHINO E GAMBE BUONE PER SCOPRIRE
UN TERRITORIO A TUTTO RAGGIO.
SCENARI VERDI E AZZURRI LUNGO CHILOMETRI
DI STRADE, PISTE E SENTIERI, IMMERSI
IN UN PAESAGGIO INVIOLATO

a tutto raggio



www.oristanowestsardinia.it

- ➔ Dal **Montiferru** partono itinerari curiosi, impegnativi, tecnici, che si inerpicano su colli inondata dal sole per poi ridiscendere verso il mare blu cobalto.
- ➔ Stupende calette riservano al biker scampoli di spiaggia in sabbia finissima. Siamo nella **Penisola del Sinis**.
- ➔ Salire fino alla cima da dove ammirare la pianura e il Golfo di Santa Giusta, oppure pedalare lungo piste sterrate che si snodano lungo un'area simile ad un altipiano? Il **Monte Arci** offre molteplici opportunità, da percorsi facili ad altri più impegnativi.
- ➔ Il **sentiero di Nolau** e la **necropoli di Prunittu**, in territorio di Sorradile, consentono di percorrere uno splendido itinerario tra Domus de Janas e chiese campestri.
- ➔ Risalendo le pendici del **Monte Urtigu** si gode di uno splendido panorama e non è difficile incontrare branchi di muflone nel loro habitat naturale.

Outdoor Ippoturismo al ritmo lento del cavallo



www.oristanowestsardinia.it

Esplorare spiagge deserte e dune di sabbia, ma anche praterie e boschi nel cuore dell'entroterra è estremamente affascinante: se poi si sceglie un elegante cavallo come compagno di viaggio, l'esperienza diventa unica. Questo splendido animale è stato ed è ancora parte dell'anima e della storia del luogo, nel lavoro alleato fedele dell'uomo, nelle tante manifestazioni culturali motivo di orgoglio e custode di tradizioni millenarie, come testimoniano razze autoctone quali il "cavallino della Giara di Genoni" o il "cavallo Sarcidano". Oggi è ancora possibile sentirsi parte di quel perfetto equilibrio che lega uomo, animale e natura, percorrendo itinerari dal carattere selvaggio, scegliendo un turismo particolarmente sensibile ai temi della sostenibilità. L'invito al maneggio è aperto proprio a tutti, dai principianti che avranno a disposizione gli spazi del ranch e istruttori qualificati, fino ai cavalieri esperti, cui sono dedicati avvincenti trekking.



- ➔ **Attività equestri in maneggio** ed emozionanti passeggiate in pineta, lungo le spiagge e alla scoperta di zone spesso inaccessibili fino alla **Marmilla**, dalle morbide colline.
- ➔ Escursioni organizzate di uno o più giorni lungo le **ippovie di Laconi**: imperdibile il percorso che si addentra nella **Foresta di Funtanamela**, regno del cervo sardo e del **cavallo Sarcidano**, razza autoctona in via di estinzione.
- ➔ I paesi ai piedi della **Giara di Genoni**, come Sini, Assolo e Gonnosnò, sono l'ideale punto di partenza **per scoprire i cavallini bradi dell'altipiano** che arrivano a 1,20 metri al garrese.
- ➔ Gli itinerari a cavallo che conducono al **Monte Arci** oppure allo **stagno di S'Ena Arrubia** dove si ammirano i fenicotteri rosa.
- ➔ A Ghilarza e a Santu Lussurgiu è diffusa la **lavorazione della pelle** con oggetti ornamentali di cuoio e finimenti per cavalli.



L'IPPOTURISMO PERMETTE DI SCOPRIRE E DI VIVERE IL FASCINO DELLA SARDEGNA PIÙ VERA, GRAZIE AD UNA FORMA DI TURISMO LENTO E INTEGRATO NEL TERRITORIO, RISPETTOSO DELL'ANTICO EQUILIBRIO UOMO-NATURA



ABBIGLIAMENTO MIMETICO, BINOCOLO E TANTA PAZIENZA PER SCOPRIRE L'INCREDIBILE AVIFAUNA DEGLI STAGNI E DELLE ZONE UMIDE DEL SINIS



cacciatori di immagini



Nell'isolamento più completo, armato solo di un teleobiettivo multifocale, un birdwatcher osserva i fenicotteri che sfiorano l'acqua, una nuvola rosa tra tife e salicornie. I naturalisti amano recarsi in questi habitat, ideali per la nidificazione e lo svernamento di **numerose specie ornitologiche**, alcune rare. Negli ambienti palustri tra mare e terraferma è possibile osservare aironi, garzette, cavalieri d'Italia, il pollo sultano, diversi anatidi tra cui il gobbo rugginoso – oggi a rischio d'estinzione – e i fenicotteri rosa, vero spettacolo della natura. L'Oristanese racchiude 6 delle 8 più importanti zone umide dell'Isola, tutelate in base alla convenzione internazionale di Ramsar e incluse nell'elenco dei Siti di Interesse Comunitario (SIC). Uno straordinario invito per tutti gli appassionati birdwatcher.



www.oristanowestsardinia.it

- A caccia di suggestioni negli stagni dell'**Oristanese**, dove sostano i fenicotteri rosa e diverse altre specie.
- La **Riserva Naturale orientata di Badde Aggiosu, Marargiu e Monte Mannu**, ospita il nucleo più importante di avvoltoio grifone. Sono presenti inoltre specie rare quali il nibbio reale, l'aquila reale, l'aquila del Bonelli e il falco pellegrino.
- Gli **stagni del Sinis** offrono un habitat ideale per la nidificazione dell'avifauna, in particolare gli anatidi, la pernice di mare e il cormorano.
- A nord del comune di San Vero Milis, troviamo lo **stagno di Sale Porcus**, popolato da uccelli acquatici osservabili nel loro ambiente naturale grazie agli appositi capanni.

- La **peschiera di Pischeredda** con annessi percorsi, stradelli e capanni di avvistamento per il birdwatching.
- **Storni di fenicotteri**, formati da migliaia di individui, sono presenti nella **Laguna di Mistras**, in comune di Cabras, nei cui stagni nidificano anche il fistione turco, il gabbiano roseo e l'airone guardabuoi.
- Il Parco Comunale di Seu è un **biotopo costiero** calcareo, habitat ideale per pernici, gheppi e falchi pellegrini.
- Il granitico affioramento dell'**Isola di Mal di Ventre** rappresenta un'importante zona di sosta per gli uccelli migratori ed è sito di nidificazione per il gabbiano corso, il gabbiano reale, il cormorano e la berta maggiore e minore.
- L'avifauna è particolarmente ricca anche nel **SIC e ZPS di Capo Marargiu**, nel comune di Bosa, che ospita il gabbiano corso, il cormorano e molti rapaci.
- Il **Museo di Etnografia Peppetto Pau** di Nurachi: antica casa campidanese ristrutturata che oggi ospita una esposizione dedicata all'ambiente naturale (diorami), alle tradizioni e ai prodotti tipici locali. Si avvale di tecnologie multimediali, visite guidate, laboratori didattici.

Outdoor Canoa

scivolando sull'acqua

PAGAIANDO A UN PASSO DALLA COSTA O ACCAREZZANDO UN FANTASTICO LAGO INTERNO, LA CANOA DIVENTA PARTE DI NOI STESSI, PROLUNGAMENTO ESATTO DEL CORPO, INDISPENSABILE PER ESPLORARE INFINITE VIE D'ACQUA



Tra i mille volti dell'outdoor oristanese, la canoa e il canottaggio rispondono perfettamente alle esigenze di chi non si accontenta di ammirare le superfici d'acqua ma desidera viverle in prima persona, trovando nuovi spunti per praticare attività all'aria aperta ma anche occasioni per osservare il territorio da differenti punti di vista. Come pennellate vivaci e multicolori, con la leggerezza di chi sa evitare ogni sorta di rumore, le canoe galleggiano sulle onde che lambiscono il litorale e paiono sospese sul Lago Omodeo, il grande bacino perfettamente integrato con la natura circostante, quasi si trovasse qui da sempre.

➔ Possibilità di praticare canoa, canottaggio ed anche sci nautico nel grande **Lago Omodeo**, uno dei bacini artificiali più grandi d'Italia, costruito lungo il corso del Tirso, nell'area geografica del Gulcer.

➔ Numerose le associazioni che noleggiavano canoe o mettono a disposizione istruttori specializzati per un'uscita lungo la costa del **Golfo di Oristano**.

➔ Chi preferisce pagaiare sul fiume, non potrà rinunciare ad un itinerario lungo il **corso del Tirso** o a risalire il **Fiume Temo** di Bosa.



Clima mite, invito al viaggio



La scelta delle vacanze ricade sempre nella bella stagione, dimenticando questa splendida provincia per i restanti mesi dell'anno. In verità il turista ha la possibilità di conoscere da vicino l'Oristanese nell'arco delle quattro stagioni grazie alle singolari condizioni climatiche di cui gode questa regione. Se le **temperature diurne** dei mesi estivi possono essere elevate, quelle primaverili e autunnali oscillano tra i 17 e i 24 gradi e, durante l'inverno, non scendono mai al di sotto dei 14 gradi, confermando il carattere temperato della costa occidentale. La mezza stagione si contraddistingue inoltre per le **giornate lunghe** e per **temperature dell'acqua** elevate, 18 gradi addirittura nel mese di novembre.

Dati che vogliono essere un vero e proprio invito al viaggio, quattro stagioni su quattro, e non solo durante l'alta stagione. Qui, la primavera, l'autunno, ma anche l'inverno, sanno regalare nuovi colori, luci sorprendenti, sensazioni e profumi sempre diversi, dove pace e abbandono diventano sensazioni vere, inaspettate, come le innumerevoli opportunità per gli amanti del mondo outdoor.

Outdoor **Diving e Snorkeling** in difesa del blu



www.oristanowestsardinia.it

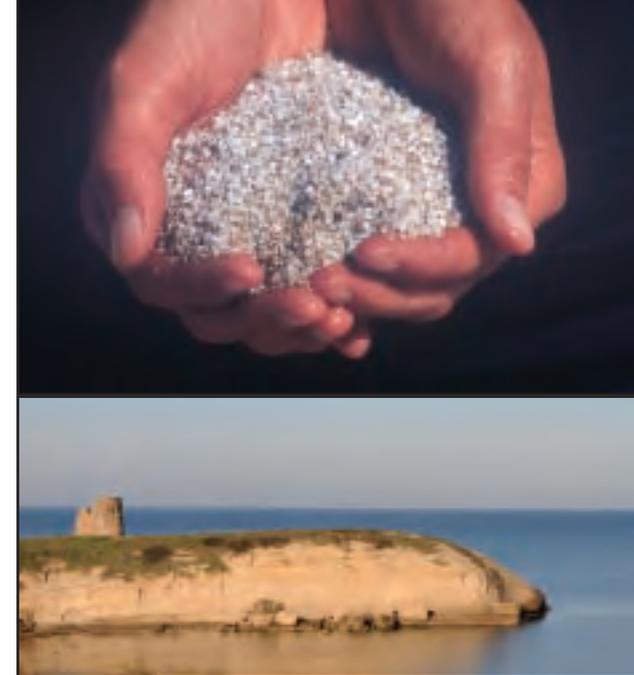
LA SARDEGNA È NEL CUORE DEGLI AMANTI DI IMMERSIONI SUBACQUEE GRAZIE A FONDALI CHE DIFFICILMENTE SI DIMENTICANO: BASTA UN TUFFO IN QUESTE ACQUE CRISTALLINE PER AMMIRARE LE MERAVIGLIE DEL MONDO SOMMERSO... MA ANCHE CHI NUOTA A PELO D'ACQUA, CON MASCHERA E BOCCAGLIO, PUÒ SCOPRIRE UN ECOSISTEMA UNICO E DAVVERO CURIOSO

- ➔ Nei fondali dell'Oristanese si possono trovare **relitti di navi** e reperti di ogni tipo. Nell'Area Marina Protetta è possibile, ad esempio, visitare una nave da carico olandese, supportati da istruttori di Diving.
- ➔ L'emozione d'immergersi nel mare di Bosa lungo la **scogliera di Pagliosa** e le grotte di **Casa del Vento**. Gli affascinanti pinnacoli simili a colonne di **Sos Puppas**, tra Cala è Moros e Cala Rapina, oppure a 40 metri la **secca Su Puntillone**, guglia con altissime pareti.
- ➔ Tra i fondali e le secche ricche di pesci e crostacei, segnaliamo nella **zona del Catalano**:
Secca di libeccio: Secca del ponzese, metri 24; Secca del libeccio, metri 42; Cigliata di Nord-Est, metri 40; Cigliata di Sud-Ovest
Secca di ponente: I pozzi, metri 32; Il tunnel, metri 32
Carosello: Carosello, metri 15; le colonne del carosello, metri 15; l'arco del carosello, metri 13; Secca delle cicale, metri 20
- ➔ Nei **fondali di Capo Sturaggia** è possibile fare belle immersioni a *Catalanetto*, metri 14, oppure Secca di Seu, metri 14, **nella zona di Torre Seu**.
- ➔ L'**Isola di Mal di Ventre** (Malventu), grazie alla sua conformazione granitica, offre un fondale limpidissimo e ricco di fauna marina. Si segnalano i seguenti siti: i **Denti di Libeccio**; le **Cattedrali**, metri 35; la **Secca Geppetto**, metri 32 e il **Relitto del vaporetto**, metri 18.

Nelle pittoresche località balneari che impreziosiscono le coste della provincia di Oristano sono particolarmente diffusi i **Diving Club** che propongono immersioni con autorespiratore, nel rispetto delle norme di sicurezza, supportati da istruttori, e nuove attrezzature sempre più leggere, tecnologiche e confortevoli, per un'attività alla portata di tutti.



IL NUOTO IN APNEA E IN PROFONDITÀ È SEMPRE STATO PER GLI ABITANTI DELLA SARDEGNA UNA TECNICA INSTINTIVA CHE LI HA PORTATI ALL'UTILIZZO CONSAPEVOLE DELLE RISORSE DEI FONDALI MARINI, IL CORALLO IN PRIMIS, E ORA È UNO SPORT ALLA PORTATA DI TUTTI CHE REGALA GRANDI SODDISFAZIONI



Gli ambienti marini dell'Oristanese si distinguono per una notevole rilevanza paesaggistica, dovuta ad un'area sommersa straordinariamente ricca di vita e dalla presenza di organismi rari e protetti. È possibile effettuare spettacolari immersioni nei fondali incontaminati dell'Isola di Mal di Ventre o, in alternativa, approdare a splendide spiagge poco distanti. Un'immersione regala fondali sabbiosi colonizzati da estese formazioni di coralligeno, madrepora, spugne e vaste praterie di posidonia, pianta indice della limpidezza dell'acqua e della buona integrità ambientale. I centri Diving organizzano immersioni guidate, come quella nel tratto di mare delle secche vicine alle **Cattedrali**, due contrafforti granitici che si ergono dal fondale a Sud-Ovest dell'Isola di Mal di Ventre, popolati da aragoste, saraghi, cernie, murene, tartarughe marine. Ma è possibile esplorare anche il **Carosello**, parte del tavolato granitico che collega Mal di Ventre allo **Scoglio del Catalano**.



→ Le aree marine protette e i Parchi Nazionali della Sardegna, con il patrocinio della regione, hanno creato una rete per il soccorso e il recupero di tartarughe marine e cetacei istituendo, a tal fine, **i centri di primo soccorso (CPS)**.

→ Per conoscere il ricco e pregiato ecosistema marino, l'Area Marina Protetta del Sinis ha realizzato l'**Acquario Virtuale dell'Area Marina Protetta**. Un affascinante viaggio virtuale nel silenzioso e misterioso mondo sottomarino.

→ Intorno alla dorsale che collega l'isola granitica di Mal di Ventre al dicco vulcanico del Catalano non è difficile scorgere la presenza di **delfini e tartarughe marine**.

→ Alla base della scogliera di **Capo San Marco**, si trova una piccola spiaggia che segna il passaggio dal mare morto al mare vivo, ricca di sabbia organogena e di una vasta **prateria di posidonia**.

→ Il **SIC di Capo Marargiu** comprende il tratto di costa tra la foce del Temo e l'**isolotto di Sa Pagliosa**: i fondali, profondi 50-60 metri, sono caratterizzati dalla presenza di canyon e grotte. Intorno al capo, intensa è la presenza del corallo.

www.oristanowestsardinia.it



UOMINI E VELE PER VIVERE L'EBBREZZA DELL'AVVENTURA, PER ASSAPORARE IL SENSO DI LIBERTÀ, PER SPERIMENTARE UN INTERO VIAGGIO A STRETTO CONTATTO CON LA NATURA

la carezza del vento

La superficie dell'acqua si increspa al movimento delle onde, il vento corre a far visita alle barche strette nella mezzaluna del golfo, sussurrando i suoi racconti di mare con soffi gentili. Da lontano le vele sono tanti fazzoletti bianchi sospesi sul blu cobalto, sembrano guardare la costa da un'altra prospettiva, indagandone il profilo senza volersi separare dal mare e da quelle sensazioni uniche riservate a chi lo incontra da vicino. Con l'aiuto del vento, da Nord verso Sud, ecco scorrere scogliere affascinanti, dirupi scoscesi, piccole insenature dalla sabbia color del riso e antiche vedette in pietra, per trovare infine un sicuro approdo nell'abbraccio del golfo.



www.oristanowestsardinia.it

- Le rovine romane della città di **Tharros**, incredibilmente affascinanti se osservate dal mare, al crepuscolo.
- Il **porto turistico Sa Mardini** dispone di 400 posti barca e offre tutti i servizi di una moderna "marina".
- **Bosa Marina**, località balneare in forte espansione, ha un porticciolo turistico (100 imbarcazioni) e una bella spiaggia sabbiosa protetta da un molo collegato all'Isola Rossa.
- Da **Torregrande mini crociere** in barca a vela lungo la costa dell'Oristanese.
- Il Temo, fiume navigabile, si allarga e diviene un porto collegato con il mare; questo fa di **Bosa l'unica città fluviale della Sardegna**.
- L'ampio bacino del **Lago Omodeo** offre una straordinaria opportunità per i velisti che prediligono le acque interne.
- Nel **Golfo di Oristano**, la vela assieme al suo più giovane figlio, il windsurf, rappresenta una delle attività outdoor maggiormente praticate grazie ai venti dominanti.



Outdoor Surf

sapore di libertà

Le onde nascono al ritmo del respiro del mare, al largo si alzano dalla superficie e iniziano la loro corsa verso la costa, masse d'acqua sempre più potenti e veloci fino ad infrangersi in un tripudio di spruzzi e riccioli di schiuma bianca, per accarezzare le spiagge e fuggire nuovamente verso il mare, che tira il fiato in attesa di un nuovo respiro. Gli appassionati delle emozioni forti e delle acrobazie con la **surf-tavola** trovano, nella costa occidentale, una risposta concreta al loro irrefrenabile desiderio di libertà e adrenalina.



www.oristanowestsardinia.it

IN EQUILIBRIO SUI
CAVALLONI, INTENTI A
REMARE A BRACCIA,
ALLA RICERCA DELL'ONDA
PERFETTA: IL SURF È
PASSIONE, FORZA,
CORAGGIO, VOGLIA
DI VITA. È IL DESIDERIO
DI RESPIRARE LA
SALSEDINE DEL MARE
CHE AVVOLGE LA TAVOLA

→ Gli appassionati di surf, muniti di tavola, raggiungono **Capo Mannu**, luogo di ritrovo dei più grandi surfisti del Mediterraneo. Qui si svolgono competizioni a carattere internazionale come il Waveriding Capo del Capo e il Nissan Wave Master. Non da meno è l'area di **Funtana Meiga**, un tratto di costa dal basso fondale che in prossimità della riva genera un moto ondoso apprezzato dai surfisti che sfidano la forza del mare e il forte vento occidentale.

Su Tingiosu, Torre del Pozzo, Santa Caterina di Pittinuri, Turas a Bosa Marina, sono tra i luoghi più frequentati per scivolare sulle acque **anche nei mesi invernali**, quando è possibile godere di alte e lunghe onde.



Outdoor Pesca e Pescaturismo

AL MOLO, PRIMA CHE SORGA IL SOLE, PER DIVIDERE CON I PESCATORI I PROFUMI ED I SAPORI DEL MARE... NEGLI OCCHI L'IMMAGINE DELLE RETI STESE AL SOLE AD ASCIUGARE, UNA FILA DI NASSE SUL MOLO, LA GIOIA DOPO UNA FATICOSA MA EMOZIONANTE USCITA IN BARCA...



www.oristanowestsardinia.it

un legame antico

Fin dai tempi remoti chi ha abitato questa costa è stato intimamente legato al mare, un mare amico, generoso, leale, nei confronti del quale gli uomini hanno sempre avuto un atteggiamento rispettoso, riconoscente e attento a non alterare preziosi equilibri naturali. A poca distanza dal mare, gli **stagni** conservano un importante potenziale per le attività legate alla pesca, grazie all'abbondanza di pesce presente all'interno delle zone umide. La **risorsa ittica** è ancora fonte di reddito grazie a tutte le attività ad essa correlate, che offrono lavoro a biologi, tecnici della conservazione, operatori dell'industria conserviera e del settore commerciale. E per chi sceglie l'esperienza diretta con questo mondo antico e affascinante è nato il **pescaturismo**, straordinaria opportunità per ammirare la costa dal mare, osservare l'attività dei pescatori di professione, condividere con loro un'uscita in barca e gustare il prezioso dono del mare direttamente a bordo.

→ **Santa Giusta e Cabras** sorgono sul bordo degli stagni omonimi, ricchi di pesci, in particolare di muggini da cui si ricava la famosa bottarga, e di anguille.

→ Dal 1200, a Bosa, si è sviluppata l'**arte della lavorazione del corallo**, oggi raccolto da sommozzatori professionisti che si immergono, con grande attenzione e rispetto per l'ambiente marino, anche fino a 100 metri di profondità.

→ In occasione delle tradizionali regate nello stagno di Santa Giusta, è ancora possibile incontrare i "**fassonis**", imbarcazioni costruite con i giunchi raccolti in fascine e lagati stretti.

→ Il **Pescaturismo** promuove e valorizza la vita lavorativa legata alla pesca.



Outdoor Archeologia

Un salto nella storia, quella antichissima e qui mai dimenticata, scritta pietra dopo pietra a partire dai primi nuclei umani che, in età neolitica, sono giunti nell'area e, trovando clima mite, pianure e lagune pescosissime, non se ne sono più andati. Un viaggio nell'oristanese porta sulle tracce di villaggi e tombe, "Domus de Janas", menhir e simboli riconducibili alla Dea Madre. Le primitive società agropastorali lasciano poi spazio alla grande civiltà nuragica, il cui affascinante ricordo è oggi rievocato da oltre 1600 nuraghi, le torri in pietra che costellano il paesaggio e dalle "Tombe dei Giganti", i grandi monumenti funerari composti da sepolture collettive.

camminare nella storia

GRANDI PIETRE CHE PORTANO ADDOSSO I SEGNI DEL TEMPO, DEL VENTO E DEL SALE, RACCOLTE ASSIEME A FORMARE TORRI CIRCOLARI COME TANTI CONI APERTI VERSO IL CIELO. LUNGO LA COSTA OPPURE NEL CUORE DELLA CAMPAGNA, NURAGHI E INSEDIAMENTI PREISTORICI, RICORDANO I PRIMI PASSI DELL'UOMO IN TERRA DI SARDEGNA

→ Un interessante ippovia consente la visita alle **Valli dei Menhir**, aree archeologiche di grande pregio del territorio di Laconi. Qui si ammirano gli allineamenti dei monoliti, le Tombe dei Giganti, le Domus de Janas e il nuraghe Genna e Corte. Da non perdere il **Museo Archeologico delle statue Menhir** di Laconi.

→ La bella campagna di **Besurtei**, a sud-est di Sedilo, e l'omonimo nuraghe.

→ L'interessante **nuraghe Albaganes** è ospitato dal comune di Modolo.



→ 46 nuraghi testimoniano le origini antiche di Scano Montiferrro: in particolare la tomba di "Pedras Doladas" è unica in Sardegna per tecnica costruttiva.

→ Da segnalare il **complesso archeologico** di Suni, che comprende il nuraghe Nuraddeo, la necropoli ipogeica "Chrisconis", il nuraghe a corridoio "Seneghe" e la casa museo "Tiu Virgilio".

→ Nelle vicinanze di Villa Sant'Antonio sono visibili le tracce di insediamenti prenuragici, le famose "**Domus de Janas**". B

→ Il **nuraghe Losa**, non lontano da Abbasanta, è un complesso possente e intricato fra i più grandi in Sardegna.

→ Nei pressi di Villa Verde, in Marmilla, i villaggi prenuragici e nuragici di **Brunk'e s'omo** e **Nurax'e mau**.

→ Non lontano da Sagama, si trovano i resti dei nuraghi "**Mulineddu**" e "**Pascialzu**".

→ Nel comune di Senis scopriamo **Bidda'e Perda**, il "paese di pietra", un altipiano roccioso che termina a precipizio sulla vallata del Flumini Imbessu, località che deve il suo inconsueto nome a numerosi edifici megalitici.

→ Sennariolu si distingue per la presenza di Domus de Janas e nuraghi, tra i quali si ricordano **Fromigas, Murcu, S'ena e tiana, Liortinas**; a Bauladu è possibile visitare il **Nuraghe Crabia** e numerose altre testimonianze preistoriche.

→ Il territorio di Magomadas fu popolato sin dall'epoca preistorica, come dimostrano vari ritrovamenti, tra cui i nuraghi **San Nicola, S'Ebas** e **Santa Barbara**.

→ Nell'area di Nureci è stata rinvenuta una struttura circolare che gli studiosi riconducono ad una probabile presenza di un recinto megalitico; sono più di 21 i siti d'epoca nuragica.

→ A Tresnuraghes è visibile un dolmen, conosciuto con il nome di "**Su Ju Malmuradu**": narra la leggenda popolare che un contadino, non avendo smesso di lavorare durante il passaggio della processione di San Marco, fosse stato trasformato in pietra insieme al suo giogo.

→ A Genoni troviamo il **Parc**, splendido museo dinamico che permette di toccare con mano i fossili del Miocene sardo.





A due passi dall'acqua cristallina del mare, le rovine dell'antichissima città costiera di Tharros, porto strategico sul Mediterraneo e fiorente polo mercantile, invitano ad avvicinarsi al passato, cercando le tracce di templi, terme, case e botteghe artigiane che qui, nell'affascinante centro romano posto all'estremità meridionale della Penisola del Sinis, ma anche in altri siti archeologici coevi presenti nell'area, possiedono un fascino del tutto misterioso.

- Le onde si infrangono a un passo da **Tharros**, uno dei siti archeologici più incantevoli del Mediterraneo, da visitare al crepuscolo dopo una giornata trascorsa passeggiando lungo le rade sabbiose delle Penisola del Sinis.
- Da Tharros, gli amanti del trekking possono raggiungere le antiche **terme romane** di Fordongianus (sec. I e III d.C.), sulla sponda sinistra del fiume Tirso.
- Nei pressi di Santa Caterina di Pittinuri si trovano i resti

della **città punico-romana di Cornus**.

- A Bidoni, nei pressi del colle di S'Onnariu, si può visitare il **Tempio di Giove**.
- Il comune di Siapiccia risale al periodo fenicio-punico come testimoniano tombe e graffiti rinvenuti nel territorio.
- A Oristano, l'**Antiquarium Arborense**, conserva reperti archeologici provenienti dai siti del territorio, in particolare bronzi nuragici, ceramica etrusca, greca e romana.

DUE COLONNE CHIARE,
ILLUMINATE DAI COLORI ACCESI
DEL TRAMONTO, SI STAGLIANO
ORMAI SOLE CONTRO IL CIELO,
AI LORO PIEDI I RESTI DI QUELLA
CHE FU UNA DELLE CITTÀ PIÙ
IMPORTANTI DEL MEDITERRANEO



Outdoor Sapori soste di piacere



➔ Ricavata dalle uova di muggine, la **bottarga**, nota come "il caviale del Mediterraneo", è un antipasto o condimento per la pasta. Il **muggine di Cabras**, lessato e avvolto in erba palustre, asciugato e salato, si trasforma nell'ottima **mrecca**.

➔ La **panada** è un grosso calzone di pasta riempito con carne e verdure, oppure anguilla, da gustare durante le sagre paesane.

➔ Il gusto squisito delle **vongole di Marceddi**, dei **dentici** e delle **aragoste di Su Pallosu**.

➔ I **mustazzolus**, rombi di pasta alla cannella e limone.

➔ Al **pecorino**, si affianca il **casizolu**, dalla caratteristica forma a pera, preparato con il latte delle vacche di razza sardo-modicana che vivono allo stato semibrado.

➔ La **vernaccia di Oristano**, vino classico superiore di alta gradazione alcolica naturale, indicato come aperitivo o dessert; da non perdere la **malvasia** di Magomadas e Bosa.

➔ Su guttiau e il carasito, coniugano il sapore della tradizione con i gusti moderni. **Su guttiau** è una piccola e croccante sfoglia rettangolare, ricavata dal famoso pane **carasau** (o carta musica), frita nell'olio extravergine del Montiferru.

➔ La ricchezza delle specie vegetali spontanee che crescono in Sardegna garantisce un'ampia varietà di **miele**.

➔ Tra le **sagre** più pittoresche si ricordano quella del **raviolo** a Baradili e quella del **pane** a Tramatzà.

➔ Ogni anno, Sini, attira buongustai da tutta la Sardegna con la sua **sagra du Su Pani'** e **Saba** dedicata al tipico dolce locale a base di mandorle, uvetta e sapa.



UN
VIAGGIO
TRA PROFUMI, E SAPORI PER
SCOPRIRE PIATTI CHE
SEGUONO IL RITMO DELLE
STAGIONI E APPARTENGONO
A UN'ANTICHISSIMA
TRADIZIONE

I **sapori autentici e le tradizioni culinarie** rivelano antichi incontri tra agricoltori, pastori e pescatori, per un'offerta davvero varia anche nell'essenziale, come il pane e il vino. Ottimi i primi piatti, tra cui i malloreddus, gnocchi di semola conditi con pecorino, o i culungionis, saporiti ravioli ripieni. Zuppe di pesce, cozze e calamari ripieni sono il dono di un mare sempre generoso. Dalle lagune proviene invece il muggine e le sue prelibate uova con cui si produce la bottarga. Nell'entroterra non mancano mai le pietanze a base di carne: capretti, agnelli e maialetti vengono cucinati allo spiedo. Diversi a seconda dei paesi e delle feste, i dolci sono preparati con mandorle, farina di grano duro, miele, ricotta, formaggio, mosto bollito, uova e zucchero.



Outdoor Cultura dove rivive il passato

Tra gli aspetti della cultura locale, qui sapientemente valorizzati e mantenuti nelle loro forme tradizionali, troviamo i numerosi **momenti di festa**, espressione dell'animo sardo più autentico. Una cultura antica che si esprime attraverso singolari **corse a cavallo** nelle quali cavalieri medievali mascherati si lanciano al galoppo sfidando la velocità per infilzare una piccola stella metallica, o negli inquietanti **carnevali mascherati** che lasciano spazio a infinite allusioni e, ancora, nelle sentite **processioni religiose**, testimonianza di una fede fortemente radicata, nel cui nome gli abitanti trasportano a braccia pesanti statue, candelieri, croci, e arrivano a correre scalzi per raggiungere santuari lontani.



DAI COLORI SGARGIANTI AI VOLTI NERI, DALLE VESTI CANDIDE ALLE MASCHERE TRADIZIONALI: LE FESTE SCANDISCONO ANCORA IL SUSSEGUIRSI DELLE STAGIONI, RIEMPIENDO L'ARIA DI MUSICA, ANIMANDO LE STRADE DI MAGNIFICHE GIOSTRE EQUESTRI E RACCONTANDO INFINITE STORIE



→ La **Sartiglia di Oristano**, giostra equestre di eccezionale interesse che si ripete da 600 anni nell'ultima domenica e martedì di carnevale; i cavalieri lanciati al galoppo devono infilzare con la spada una stella forata sospesa lungo il percorso (nella foto un Compinidori mascherato).

→ L'**Ardia di Sedilo**, una spericolata e impressionante cavalcata che commemora la vittoria di Costantino il Grande contro Massenzio, nell'anno 312 (nella foto il capocorsa con la bandiera viene inseguito dai cavalieri che tentano di arrivare primi all'interno della Corte de Santu Antine).

→ A Samugheo, negli ultimi anni, è stata riproposta la cultura arcaica della maschera dei **"Mamutzones"** che ogni anno, durante il carnevale, animano le vie del centro storico.

→ Negli ultimi giorni di carnevale a Santu Lussurgiu si svolge **"Sa carrela 'e nanti"**, corsa a cavallo mascherata che coinvolge tutta la cittadinanza.

→ Il tradizionale carnevale di Bosa e l'atmosfera particolarmente dionisiaca dei festeggiamenti: a Martedì Grasso si va alla ricerca del Gjolzi, lo spirito del carnevale che parte nascondersi nell'area puberale delle persone incontrate dalle maschere.

→ A Paulilatino il bellissimo palazzo Atzori ospita il **"Museo Archeologico Etnografico"**.



Outdoor Cultura arti e mestieri



MATERIE PRIME SEMPLICI E NATURALI, DI CUI GLI ARTISTI CONOSCONO ANCHE IL PIÙ PREZIOSO SEGRETO, DIVENGONO, GRAZIE A MANI INSTANCABILI, AFFASCINANTI PRODOTTI ARTIGIANALI. UN PERCORSO ALLA RISCOPERTA DI MESTIERI ANTICHI MA ANCHE UN INCONTRO CON LA STRAORDINARIA ENERGIA CREATIVA DI QUESTA TERRA

La Sardegna, territorio ricco di stagni, dispone in abbondanza di erbe palustri come l'asfodelo, il giunco, la palma nana e la paglia. Si tratta di una terra vocata da sempre all'artigianato dell'**intreccio** per la lavorazione, in particolare, della **cestineria tradizionale**. Dalle botteghe degli **intagliatori** arrivano pregiati manufatti in legno o in noce mentre i laboratori delle zone più interne realizzano **finimenti per cavalli**, selle e coltelli. Interessante la produzione di **tappeti** tessuti a mano e colorati con le erbe locali o quella della preziosa **filigrana**, con cui si realizzano delicati gioielli. Ancora viva è inoltre l'antica arte dei **ceramisti** oristanesi che reinventano piatti, brocche e contenitori con forme fini e innovative.

- ➔ Spostandosi da un villaggio all'altro, è ancora possibile scorgere, sull'uscio di casa, donne in abiti sgargianti dedite alla **lavorazione delle terrecotte**.
- ➔ A Flussio si intrecciano **canestri, cesti e stuoie**, realizzati con l'asfodelo, pianta tipica di alcune aree del Mediterraneo.
- ➔ La **lavorazione del corallo** è legata alla tradizione orafa e gli orafi di Bosa, sono conosciuti anche come "ragni della **filigrana**" per la loro capacità di trattare fili d'oro e d'argento.
- ➔ Samugheo e Morgongiori, note per la lavorazione dei **manufatti tessili**, in particolare arazzi, tappeti e bisacce che si possono ammirare al **Museo Vivente dell'Arte Tessile**.



Outdoor Cultura racconti di pietra



Nei più bei centri antichi della zona, nei piccoli borghi di pietra, le costruzioni religiose ma anche quelle abitative, divengono un interessantissimo specchio del contesto storico-culturale da cui traggono origine e le loro superfici riflettono fedelmente i colori del paesaggio circostante. Un tempo fenomeni vulcanici hanno dato origine al massiccio del Montiferru e al fertile altipiano della Planargia e hanno lasciato in dono un'abbondante quantità di trachite, preziosa per la costruzione di case ma anche edifici religiosi, **piccoli gioielli dell'architettura locale** che oggi sanno sorprenderci con ricercate forme romaniche ed eleganti linee barocche.

- ➔ Busachi, Sorradile e Ardauili accolgono i visitatori con le loro **tipiche costruzioni** di trachite rossa. Abitazioni tradizionali anche a Baressa, dove si nota la roccia calcarea ricca di argilla. Le strutture abitative di Pompu sono invece caratterizzate da grandi portali d'ingresso e cortili interni.
- ➔ I suggestivi **murales** di Sennariolo, Montresta e Curcuris, realizzati da artisti sardi.

- ➔ Dalla **Chiesa di Santa Greca** di Aidomaggiore si gode uno splendido panorama sul Lago Omodeo.
- ➔ Di notevole interesse artistico la **chiesa romanica** in trachite di Solarussa, dedicata a **San Gregorio Magno** e risalente al XIII secolo.
- ➔ **Santa Maria Assunta**, il prestigioso duomo di Oristano di origine romanica.
- ➔ **San Giovanni di Sinis** (sec. VI), una delle più antiche chiese della Sardegna ancora in uso.
- ➔ Le belle facciate in arenararia e trachite delle chiese di **San Paolo** a Milis e **San Palmerio** a Ghilarza
- ➔ Le cornici di coronamento e gli archetti pensili lobati a sesto acuto rendono unica la **Chiesa del Carmine** a Mogoro.
- ➔ Fordongianus ospita la **Chiesa di San Lussorio**, costruita dai monaci Vittorini di Marsiglia alle soglie del XII secolo.
- ➔ Singolare la **Chiesa di San Pietro** a Zuri, spostata pietra dopo pietra al momento della costruzione del Lago Omodeo che l'avrebbe sommersa.
- ➔ A Siamaggiore, la **parrocchiale di San Costantino**, è un interessante esempio di architettura tardo-barocca.
- ➔ Da visitare, a Tinnuru, la **parrocchiale** dedicata a **San-t'Anna** risalente al 1600.



TREKKING
A TAVOLA CON LA NATURA



Associato Unione
Stampa Periodica
Italiana

Clementi Editore s.r.l.
Corso Torino 24/3, 16129 Genova - Tel. 010.5701042 fax
010.5304378 rivista@trekking.it www.trekking.it

Direttore Responsabile Michele Dalla Palma Art Director Stefano Roffo Testi di Enrico Bottino, Elisa Canepa, Massimo Piacentino
Riferenze fotografiche: Enrico Bottino, Massimo Piacentino, Luca Piana, Archivio STL Oristano,
Stampa TI.BE.R. - Brescia
In copertina: Emozioni outdoor (Ph Massimo Piacentino)



venite a visitarmi...



prima che mi riducano così



eleonora d'arborea
SISTEMA TURISTICO LOCALE
PROVINCIA DI ORISTANO



PROVINCIA DI ORISTANO



S'Archittu
Arco Naturale di calcare
Monumento Naturale Decreto
Assessorato Difesa Ambiente
N° 703 del 29.04.93

PROVINCIA DI ORISTANO

UNA TERRA MILLE DIFFERENZE



PESCATURISMO
DIVING, VELA, SURF



TURISMO ATTIVO
NATURA



GOLF



EVENTI, CULTURA
ENOGASTRONOMIA



ARCHEOLOGIA
ARCHEOASTRONOMIA

SISTEMA TURISTICO LOCALE ELEONORA D'ARBOREA
C/O ASSESSORATO PROVINCIALE AL TURISMO
Piazza Eleonora D'Arborea 19 - 09170 Oristano
tel. 0783.36831 - fax 0783.3683263
info@oristanowestsardinia.it
www.provincia.or.it - turismo@provincia.or.it

WWW.ORISTANOWESTSARDINIA.IT